



VADEMECUM PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI DA PARTE DELL'INTERESSATO AI SENSI DEL REGOLAMENTO EUROPEO 2016/679

Il presente vademecum si pone l'obiettivo di illustrare i diritti che gli interessati al trattamento possono far valere nei confronti del Titolare e le relative modalità e tempistiche di gestione. In particolar modo, l'interessato potrà in ogni momento far valere i propri diritti rispetto al trattamento dei dati. In considerazione di ciò va tenuto presente che non è possibile in alcun modo trascurare queste richieste o fornire riscontro tardivo.

In via preliminare va precisato che l'interessato potrà far valere i propri diritti attraverso qualsiasi canale, si cita a titolo esemplificativo l'e-mail, la raccomandata semplice o con ricevuta di ritorno, la PEC etc. Non è quindi prevista una modalità definita e specifica per esercitare i propri diritti.

Il Regolamento Europeo specifica inoltre che se l'interessato presenta la propria richiesta con strumenti elettronici (es. e-mail), il Titolare deve fornire le informazioni, se possibile sempre con mezzi elettronici, salvo diversa indicazione dell'interessato.

La normativa prevede inoltre precisi tempi entro cui fornire all'interessato il dovuto riscontro a seconda della richiesta presentata, nello specifico:

- deve essere fornito riscontro senza ingiustificato ritardo e al più tardi entro 1 mese;
- tale termine potrà essere prorogato di 2 mesi se necessario, tenuto conto della complessità e del numero delle richieste. Il Titolare informa l'interessato di tale proroga e dei motivi del ritardo entro 1 mese dal ricevimento della richiesta;
- nel caso in cui non sia possibile ottemperare alla richiesta dell'interessato, il Titolare deve darne comunicazione entro 1 mese dal ricevimento della richiesta, specificando i motivi dell'inottemperanza nonché della possibilità di proporre reclamo all'autorità di controllo o di proporre ricorso giurisdizionale.

Se le richieste dell'interessato dovessero risultare manifestamente infondate o eccessive, in particolare per il loro carattere ripetitivo, il titolare può:

- addebitare un contributo spese ragionevole all'interessato, tenendo conto dei costi amministrativi sostenuti per fornire le informazioni;
- rifiutare di soddisfare la richiesta.

N.B. Incombe sul Titolare l'onere di dimostrare il carattere manifestamente infondato o eccessivo della richiesta.

Laddove il Titolare del trattamento nutra dei dubbi sull'identità della persona fisica che presenta la richiesta, può legittimamente richiedere ulteriori informazioni per confermare l'identità dell'interessato. Nel caso in cui pervengano tali richieste, ne va dato immediato avviso al Dirigente scolastico, così da poter valutare la tipologia della richiesta e le relative azioni da intraprendere.

Per favorire le richieste da parte degli interessati, il Titolare del trattamento ha predisposto strumenti di contatto quali numeri telefonici ed indirizzi e-mail, riportati all'interno delle informative consegnate agli interessati prima della raccolta dei loro dati.



Si riportano di seguito i contatti forniti agli interessati in cui potranno quindi giungere richieste:

Numero di telefono: 0471 414471

Indirizzo e-mail: fp.cts@scuola.alto-adige.it

Esaurita tale fondamentale premessa, vengono di seguito illustrati i diritti che l'interessato può far valere nei confronti del Titolare del trattamento.

DIRITTO DI ACCESSO DELL'INTERESSATO (Art. 15 GDPR 2016/679)

Facendo valere questo diritto l'interessato può ottenere dal Titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano, ottenendo l'accesso alle seguenti informazioni:

- a) finalità del trattamento
- b) categorie di dati personali trattati
- c) destinatari a cui i dati sono stati o saranno comunicati
- d) periodo di conservazione dei dati o criteri utilizzati per determinare tale periodo
- e) l'esistenza del diritto di richiedere al Titolare la rettifica, la cancellazione o la limitazione del trattamento dei dati personali o di opporsi al loro trattamento
- f) l'esistenza del diritto di porre reclamo all'autorità di controllo
- g) se i dati non sono stati raccolti presso l'interessato, andranno fornite tutte le informazioni circa la loro origine
- h) l'eventuale esistenza di processi decisionali automatizzati, compresa la profilazione

A fronte di tale richieste il Titolare del trattamento fornisce una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

DIRITTO DI RETTIFICA (Art. 16 GDPR 2016/679)

Questo diritto fa riferimento al caso in cui l'interessato rilevi inesattezze nei dati trattati dal Titolare del trattamento. Ecco quindi che attraverso tale diritto l'interessato può ottenere dal Titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti, senza ingiustificato ritardo.

DIRITTO ALLA CANCELLAZIONE O DIRITTO ALL'OBLIO (Art. 17 GDPR 2016/679)

Attraverso tale diritto l'interessato può richiedere al Titolare del trattamento di procedere alla cancellazione dei dati personali che lo riguardano, senza ingiustificato ritardo. A fronte di tale richiesta il Titolare del trattamento ha l'obbligo di cancellare i dati se sussiste uno dei seguenti motivi:

1. i dati non sono più necessari rispetto alle finalità per i quali sono stati raccolti e trattati;
2. l'interessato revoca il consenso su cui si fonda il trattamento dei dati;
3. l'interessato si oppone al trattamento; in tal caso il Titolare si astiene dal trattare ulteriormente i dati personali salvo che dimostri l'esistenza di motivi legittimi cogenti per procedere al



trattamento. Tali motivi prevalgono rispetto alla volontà di opposizione al trattamento (es. esercizio o difesa di un diritto in sede giudiziaria);

4. i dati personali sono stati trattati illecitamente;
5. i dati personali devono essere cancellati per adempiere ad un obbligo legale.

La richiesta di cancellazione non si applica se il trattamento dei dati è necessario per:

1. esercitare il diritto alla libertà di espressione e informazione
2. per l'adempimento di un obbligo di legge
3. per motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica
4. per motivi di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica, storica o a fini statistici
5. per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria

DIRITTO DI LIMITAZIONE DEL TRATTAMENTO (Art. 18 GDPR 2016/679)

L'interessato può richiedere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle seguenti ipotesi:

1. se l'interessato contesta l'esattezza dei dati, può per l'appunto chiedere la limitazione del trattamento per il periodo necessario a verificare l'esattezza di tali dati personali;
2. se l'interessato si è opposto al trattamento, può chiedere la limitazione del trattamento in attesa di verificare la prevalenza dei motivi legittimi del titolare al trattamento rispetto a quelli dell'interessato;
3. quando il trattamento dei dati è illecito e l'interessato si oppone però alla cancellazione e chiede invece la limitazione del trattamento.

Nel momento in cui si verifica una limitazione del trattamento, i dati possono essere trattati solo con il consenso dell'interessato oppure per l'accertamento o l'esercizio di un diritto in sede giudiziaria, oppure per tutelare i diritti di un'altra persona fisica o giuridica.

OBLIGO DI NOTIFICA IN CASO DI RETTIFICA O CANCELLAZIONE DEI DATI PERSONALI O LIMITAZIONE DEL TRATTAMENTO (Art. 19 GDPR 2016/679)

Il Titolare del trattamento deve comunicare a ciascun destinatario cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali richieste di cancellazione o limitazione del trattamento, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Il Titolare del trattamento deve inoltre comunicare all'interessato l'elenco di tali destinatari a cui i dati sono stati trasmessi (es. partner nella gestione dei dati per l'esecuzione dell'attività o dell'incarico).

DIRITTO DI OPPOSIZIONE (Art. 21 GDPR 2016/679)

L'interessato ha diritto di opporsi in ogni momento al trattamento dei dati personali che lo riguardano (es. per marketing). A fronte di tale richiesta, il Titolare del trattamento deve astenersi dal trattare ulteriormente i dati personali salvo che non riesca a dimostrare l'esistenza di motivi legittimi e cogenti



per procedere al trattamento, che prevalgono sugli interessi e sui diritti dell'interessato oppure per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in giudizio.

DATA BREACH (Art. 33 e 34 GDPR 2016/679)

In caso di violazione dei dati personali (es. sottrazione di dati a causa di accessi illeciti a database), il Titolare del trattamento deve:

- notificare tale violazione all'autorità Garante entro 72 ore dal momento in cui ne è venuto a conoscenza, utilizzando il modello messo a disposizione dall'autorità stessa (modello digitale allegato); se non avviene entro 72 ore la notifica deve essere corredata dai motivi del ritardo;
- comunicare tale violazione anche agli interessati coinvolti, con linguaggio semplice e chiaro, sempre entro 72 ore dal momento in cui ne è venuto a conoscenza.

Tali comunicazioni non vanno eseguite se il Titolare del trattamento ritenga che la violazione dei dati personali non presenti rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche.



FASI DEL PROCESSO

Illustrati i diritti che l'interessato può far valere e le azioni che il Titolare del trattamento deve compiere di conseguenza, viene di seguito illustrata la prassi operativa da seguire per far fronte a tali richieste.

Fase 1: Ricezione della richiesta

Come indicato in precedenza la prima fase è rappresentata dalla ricezione in azienda della richiesta da parte dell'interessato. Tale richiesta potrà essere presentata con strumenti digitali (es. e-mail) o anche tramite documento cartaceo. La richiesta ricevuta andrà tempestivamente inoltrata al proprio superiore, che provvederà ad allertare senza ritardo il Dirigente scolastico, al fine di una prima analisi.

Fase 2: Riscontro all'interessato

Una volta giunto l'avviso al Dirigente scolastico, questi valuterà:

- tipologia della richiesta
- soggetti interessati
- azioni da intraprendere

In prima battuta sarà altresì necessario fornire riscontro scritto all'interessato (possibilmente nella medesima forma in cui è pervenuta la richiesta) indicando che la richiesta è stata presa in carico e che verrà fornito idoneo riscontro entro e non oltre 30 giorni, così come previsto dalla normativa. Nel caso in cui la richiesta dell'interessato risultasse complessa è possibile avvalersi di una proroga di ulteriori 2 mesi, dando conto e motivando all'interessato la necessità di avvalersi di tale prolungato periodo (es. complessità della richiesta o del reperimento dei dati). Si raccomanda di conservare il riscontro inviato all'interessato a futura memoria. In particolare, sarà cura del Dirigente scolastico (o di un soggetto da esso delegato) creare una cartella digitale e cartacea in cui conservare tutta la corrispondenza intercorsa ed i materiali utili per far fronte alla richiesta dell'interessato.

Una volta espletato tale obbligo, sarà poi possibile far fronte alla richiesta specifica dell'interessato. Per far fronte a tale necessità il Dirigente scolastico potrà coinvolgere il personale amministrativo e/o il corpo docente, detentore delle informazioni o dei dati oggetto di richiesta, così da poter analizzare quanto richiesto

Fase 3: Riposta all'interessato e azioni interne

Ultimata la fase di analisi e reperimento delle informazioni si dovrà procedere con la risposta all'interessato calibrata rispetto alla richiesta presentata. La risposta, come accaduto per il riscontro scritto di presa in carico, dovrà essere fornita nella stessa forma con cui l'interessato ha avanzato la propria richiesta.



La risposta dovrà contenere tutti gli elementi previsti dalla normativa (variabili a seconda della richiesta presentata), cui dovranno seguire, se necessario, operazioni tecniche per ottemperare a quanto richiesto (es. limitazione del trattamento, opposizione al trattamento etc.).

Il modulo volto ad agevolare la richiesta dei diritti dell'interessato è disponibile nella rete Intranet.